

Doc. N. **1018/1**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

~~**RISERVATO**~~

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
 COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
 SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
29 MAG. 2017
 ARRIVO
 Prot. N. **2974**

**Al Signor Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta
 sul rapimento e la morte di Aldo Moro**

Con riferimento all'Incarico del 27 aprile 2017, prot. n. 2852, relativo all'acquisizione di " ... ogni documentazione disponibile relativa alle persone incontrate da Licio Gelli a villa Wanda durante il sequestro Moro", si comunica quanto segue.

Il Servizio Centrale Antiterrorismo ha riferito che la Digos di Arezzo ha comunicato che in atti non risulta alcuna documentazione in merito alle persone incontrate da Licio Gelli a Villa Wanda durante il sequestro dell'On.le Moro, precisando di aver svolto servizi di controllo e monitoraggio sul predetto e sulla sua residenza solo dal 1988, al rientro in Arezzo dopo un periodo di latitanza.

Si trasmette:

nota DCPN Nr. 224/SCA DIV. 1[^]/Sez. 3/15118/17 del 25 maggio 2017.

DECLASSIFICATO
 cfr. Comunicazioni del Presidente
 del 22/2/2018

Roma, 26 maggio 2017

L'Ufficiale di Collegamento
 1° Dirigente della Polizia di Stato
 Dr.ssa Laura Tintisona



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

N.224/SCA DIV. 1[^]/Sez. 3/15118/17

Roma, 25 maggio 2017

OGGETTO: Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. Attività istruttoria. Licio Gelli.

**ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
- c. a. Ufficiale di Collegamento I Dirigente della P.d.S.
Dr.ssa Laura TINTISONA**

ROMA

Con delega nr. 2852 del 27 aprile 2017 è stato richiesto a questo Servizio di *“acquisire ogni documentazione disponibile relativa alle persone incontrate da Licio Gelli a villa Wanda durante il sequestro Moro¹”*.

Al riguardo, la Questura di Arezzo, con nota che si allega in copia, ha comunicato quanto segue:

- ✓ in *“atti non risulta alcuna documentazione, nemmeno classificata”* in merito alle persone incontrate da Licio GELLI a *Villa Wanda* durante il sequestro Moro;
- ✓ il predetto risulta aver dimorato in via Santa Maria delle Grazie nr.14 – Villa Wanda – dal 25 giugno 1970;
- ✓ il giorno 8 maggio 1978 è emigrato per Montevideo (Uruguay) in Avenida S-Ferrari 13245 – Carrasco;
- ✓ il 17 marzo 1981, il Giudice Istruttore di Milano Gherardo Colombo, nell’ambito delle indagini sulla *Loggia Massonica P2*, ha disposto la perquisizione dello stabilimento *“Giule”²* di Castiglion Fibocchi (AR), ordinando, il 31 marzo dello stesso anno, il ritiro del passaporto a GELLI.

La stessa Questura ha precisato di aver svolto servizi di controllo e monitoraggio su Licio GELLI e sulla sua abitazione soltanto nel 1988, allorché il predetto, dopo un periodo di latitanza, ha fatto rientro ad Arezzo.

**p. IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO CENTRALE ANTITERRORISMO**

¹ Periodo temporale della ricerca: dal 16 marzo 1978 al 9 maggio dello stesso anno.

² Società fondata dai fratelli Lebole, della quale Licio GELLI nei primi anni settanta ha assunto la carica di amministratore delegato.



QUESTURA DI AREZZO

DIGOS

Sezione Investigativa

digos.quest.ar@pecps.poliziadistato.it

0575/400561

Catg.A.4/2017/Sez. Inv.

Arezzo, 18 maggio 2017

OGGETTO: Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. Attività istruttoria. Richiesta documentazione.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
DIREZIONE CENTRALE DELLA
POLIZIA DI PREVENZIONE

ROMA

In riferimento alla nota nr.224/SCA/Div.1^/Sez.3^/11076/17 datata 4 maggio 2017 si comunica che GELLI Licio, nato a Pistoia il 21.04.1919 e deceduto ad Arezzo il 15 dicembre 2015, risulta immigrato nel Comune di Arezzo da quello di Castiglion Fibocchi (AR) in data 25.06.1970. A partire da quella data il predetto risulta aver dimorato in Via Santa Maria delle Grazie nr.14 nella villa che denominerà Villa Wanda, da lui acquistata nel 1965/1966 dai fratelli Lebole.

Già direttore dello stabilimento Permaflex di Frosinone fino al 1969, Licio Gelli nei primi anni settanta assume la carica di amministratore delegato dell'Azienda Giole di Castiglion Fibocchi (AR), fondata dai fratelli Lebole. In quegli anni ricopre anche la carica di Console Generale Onorario della Repubblica Argentina in Italia con sede a Firenze ed utilizza per gli spostamenti un'auto con targa diplomatica.

Successivamente Licio GELLI, in possesso di passaporto rilasciatogli dalla Questura di Arezzo in data 29 aprile 1978, emigra l'8 maggio 1978 per Montevideo (Uruguay) in Avenida S-Ferrari 1325 - Carrasco.

Il 17 marzo 1981 il giudice istruttore Gherardo Colombo sottopone lo stabilimento Giole di Castiglion Fibocchi a perquisizione in relazione alla Loggia Massonica P2, ed il 31 marzo 1981 ne ordina il ritiro del passaporto.

Successivamente viene arrestato a Ginevra il 13 settembre 1982 ed evade dal carcere di Champ Dollon la notte tra il 9 ed il 10 agosto 1983.

Il 21 settembre 1987, ormai sicuro dell'impunità, si costituisce a Ginevra. Il 7 febbraio 1988 viene estradato in Italia per i soli reati finanziari e rinchiuso nel carcere di Parma. L'11 aprile dello stesso anno viene rimesso in libertà per motivi di salute.

Nello stesso anno farà rientro in Arezzo dove per lungo tempo sarà costretto agli arresti domiciliari a Villa Wanda a causa delle proprie vicissitudini processuali.

Per quanto riguarda il periodo temporale dal 16 marzo 1978 al 9 maggio dello stesso anno in questi atti non risulta alcuna documentazione, nemmeno classificata.

Prima della scoperta della Loggia Massonica P2 Licio Gelli risultava noto in questi atti quale imprenditore e perché segnalato nel 1975 quale appartenente ad un gruppo eversivo di destra in uno scritto anonimo pervenuto al Giudice Istruttore di Torino, Dottor Violante.

I servizi effettuati a tutela di Licio Gelli e di controllo e monitoraggio della sua abitazione (Villa Wanda) entreranno in funzione solamente nel 1988, quando rientra ad Arezzo per i sopracitati motivi di salute.

CF/as

IL QUESTORE

Pailla

